



CREDITO BERGAMASCO

Gruppo bancario POPOLARE di VERONA - S. GEMINIANO e S. PROSPERO

RELAZIONE TRIMESTRALE AL 31 MARZO 2001

Società per Azioni – Banca fondata nel 1891
Sede sociale e Direzione Generale in Bergamo – Largo Porta Nuova, 2
Capitale sociale € 185.180.541
Codice fiscale, partita IVA ed iscrizione
al Registro Imprese di Bergamo n. 00218400166
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Gruppo bancario Popolare di Verona – S. Geminiano e S. Prospero
Iscritto all'Albo al n. 5188.8

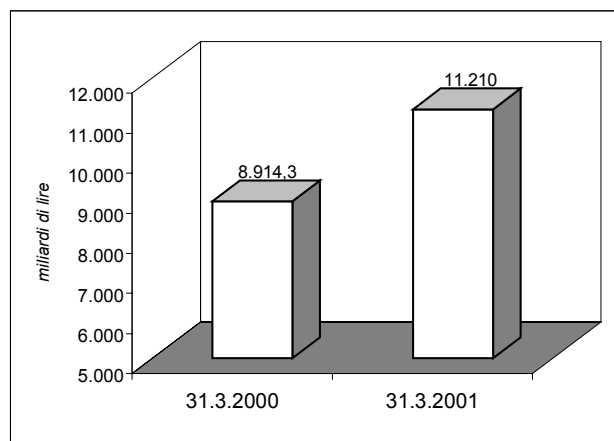
Indice

Parte prima: i prospetti contabili.....	3
Sintesi dei risultati.....	3
Stato patrimoniale riclassificato.....	5
Conto economico riclassificato.....	7
 Parte seconda: le note di commento ai prospetti contabili.....	 8
Principi contabili adottati; eventuali modifiche degli stessi e relativi effetti.	8
Dati stimati; eventuale loro presenza; criteri di stima adottati.	8
Rilevanti variazioni, relativamente alle poste di maggior importanza; relative cause.	8
Volume d'affari: ripartizione per categoria di attività e per aree geografiche.	17
 Parte terza: la relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel primo trimestre dell'esercizio 2001.....	 18
L'attività creditizia e di raccolta.....	18
Il rischio di credito.....	18
Il conto economico.....	19
I fatti di rilievo intervenuti dopo la fine del primo trimestre	20
L'evoluzione prevedibile della gestione.....	20

Parte prima: i prospetti contabili

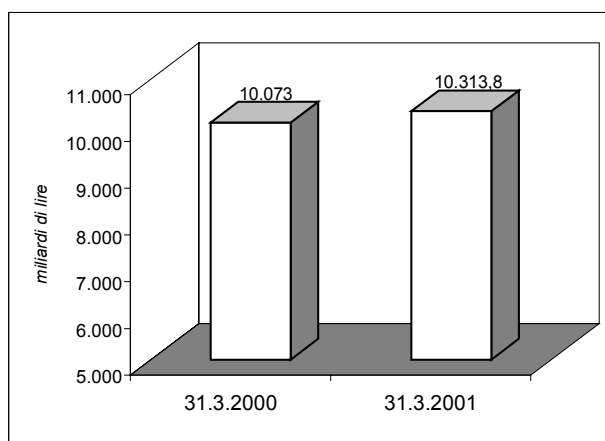
Sintesi dei risultati

Impieghi ordinari netti per cassa clienti



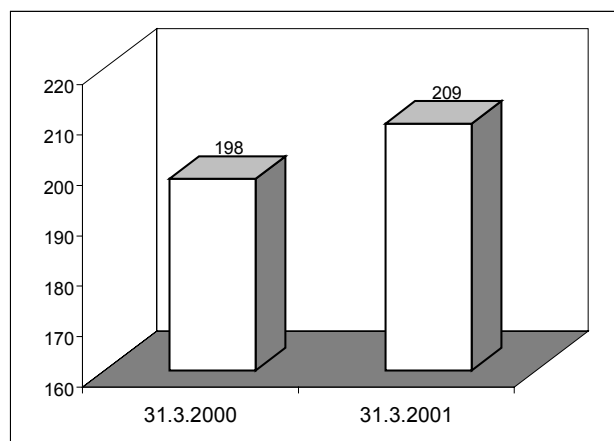
	31.3.2000	31.3.2001	Variazione %
Impieghi ordinari netti per cassa clienti	8.914,3	11.210,0	25,8%

Raccolta diretta clienti



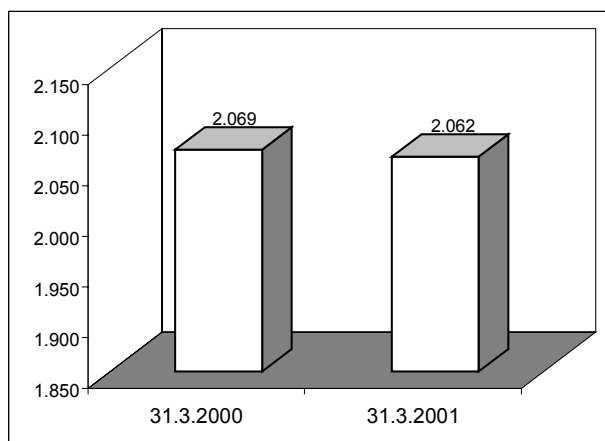
	31.3.2000	31.3.2001	Variazione %
Raccolta diretta clienti	10.073,0	10.313,8	2,4%

Sportelli a piena operatività



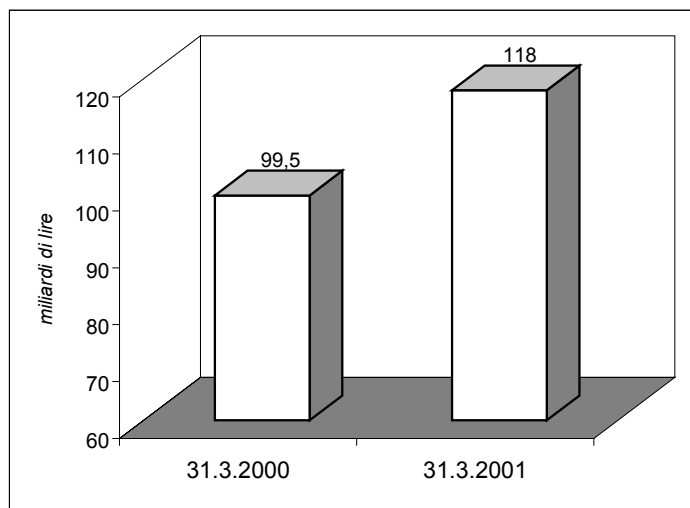
	31.3.2000	31.3.2001	Variazione %
Sportelli a piena operatività	198	209	5,6%

Dipendenti



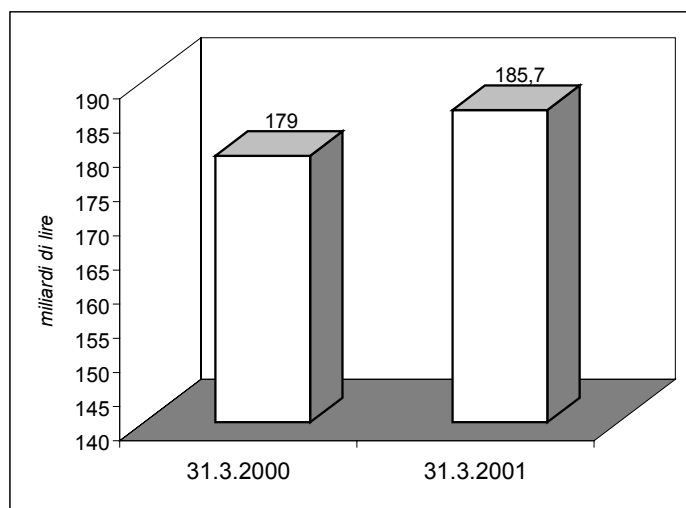
	31.3.2000	31.3.2001	Variazione %
Dipendenti	2.069	2.062	-0,3%

Margine di interesse



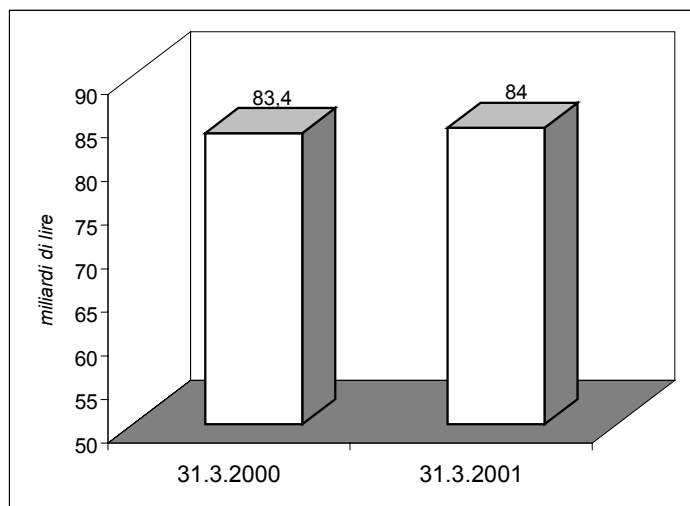
	31.3.2000	31.3.2001	Variazione %
Margine di interesse	99,5	118,0	18,6%

Margine di intermediazione



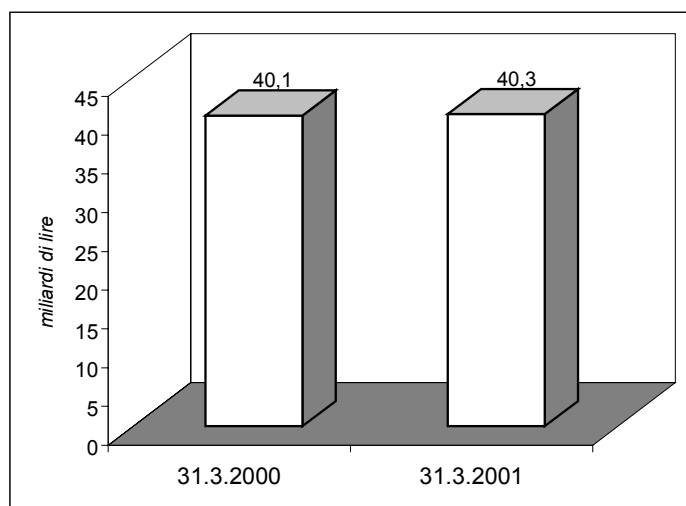
	31.3.2000	31.3.2001	Variazione %
Margine di intermediazione	179,0	185,7	3,7%

Risultato lordo di gestione



	31.3.2000	31.3.2001	Variazione %
Risultato lordo di gestione	83,4	84,0	0,7%

Utile netto di periodo



	31.3.2000	31.3.2001	Variazione %
Utile netto di periodo	40,1	40,3	0,5%

Stato patrimoniale riclassificato

ATTIVITA'

	31.03.2001	31.03.2000	31.12.2000	Variaz. su 31.03.2000		Variaz. su 31.12.2000	
				assolute	percentuali	assolute	percentuali
1 Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	73,5	69,1	96,9	4,4	6,4	-23,4	-24,1
2 Crediti:							
- crediti verso clientela:							
ordinari	11.210,0	8.914,3	10.554,1	2.295,7	25,8	655,9	6,2
da P/T:							
. clientela ordinaria	0,1	117,5	2,9	-117,4	-99,9	-2,8	-96,6
. società finanziarie	59,7	576,2	288,5	-516,5	-89,6	-228,8	-79,3
- crediti verso banche:							
a vista	69,0	163,7	78,3	-94,7	-57,8	-9,3	-11,9
altri crediti	807,2	1.423,2	790,1	-616,0	-43,3	17,1	2,2
da P/T	1.752,4	1.158,0	1.711,0	594,4	51,3	41,4	2,4
3 Titoli non immobilizzati:							
- negoziazione	1.039,7	1.209,9	1.022,1	-170,2	-14,1	17,6	1,7
- P/T	493,8	667,0	539,0	-173,2	-26,0	-45,2	-8,4
4 Immobilizzazioni:							
- titoli immobilizzati:	-	-	-	-	-	-	-
- partecipazioni	105,1	33,9	102,4	71,2	210,0	2,7	2,6
- immateriali e materiali	133,3	165,6	137,2	-32,3	-19,5	-3,9	-2,8
5 Altre voci dell'attivo	662,5	976,2	644,2	-313,7	-32,1	18,3	2,8
TOTALE DELL'ATTIVO	16.406,3	15.474,6	15.966,7	931,7	6,0	439,6	2,8

PASSIVITA'

	31.03.2001	31.03.2000	31.12.2000	Variaz. su 31.03.2000		Variaz. su 31.12.2000	
				assolute	percentuali	assolute	percentuali
1 Debiti:							
- debiti verso clientela:							
a vista	4.777,6	4.977,5	4.867,1	-199,9	-4,0	-89,5	-1,8
a termine	6,9	2,8	3,7	4,1	146,4	3,2	86,5
da P/T:							
. clientela ordinaria	1.501,4	1.149,5	1.457,6	351,9	30,6	43,8	3,0
. società finanziarie	67,7	105,5	50,8	-37,8	-35,8	16,9	33,3
- debiti rappresentati da titoli	3.960,2	3.837,7	3.902,7	122,5	3,2	57,5	1,5
- debiti verso banche:							
a vista	1.295,6	819,2	1.710,6	476,4	58,2	-415,0	-24,3
a termine	2.252,0	1.194,9	1.602,9	1.057,1	88,5	649,1	40,5
da P/T	394,7	967,3	302,0	-572,6	-59,2	92,7	30,7
2 Fondi a destinazione specifica	297,5	270,7	284,2	26,8	9,9	13,3	4,7
3 Altre voci del passivo	458,7	830,2	430,4	-371,5	-44,7	28,3	6,6
4 Fondi rischi su crediti	50,4	42,3	51,3	8,1	19,1	-0,9	-1,8
5 Fondo per rischi bancari generali	15,0	15,0	15,0	-	-	-	-
6 Patrimonio netto:							
- capitale, riserve, avanzo utile	1.288,3	1.221,9	1.142,3	66,4	5,4	146,0	12,8
- utile di periodo da destinare	40,3	40,1	146,1	0,2	0,5	-105,8	-72,4
TOTALE DEL PASSIVO	16.406,3	15.474,6	15.966,7	931,7	6,0	439,6	2,8

GARANZIE E IMPEGNI

	31.03.2001	31.03.2000	31.12.2000	Variaz. su 31.03.2000		Variaz. su 31.12.2000	
				assolute	percentuali	assolute	percentuali
1 Garanzie rilasciate	1.456,2	1.329,0	1.407,6	127,2	9,6	48,6	3,5
2 Impegni	440,0	621,2	263,6	-181,2	-29,2	176,4	66,9

Conto economico riclassificato

	31.03.2001	31.03.2000	31.12.2000	Variaz. su 31.03.2000	
				assolute	percentuali
Interessi attivi e proventi assimilati	243,6	187,6	841,5	56,0	29,9
Interessi passivi e oneri assimilati	-125,6	-88,1	-413,2	37,5	42,6
a) Margine di interesse	118,0	99,5	428,3	18,5	18,6
b) Dividendi	1,1	-	2,5	1,1	100,0
Commissioni attive	58,0	66,2	254,0	-8,2	-12,4
Commissioni passive	-4,7	-6,8	-22,5	-2,1	-30,9
c) Commissioni nette da servizi	53,3	59,4	231,5	-6,1	-10,3
d) Profitti da operazioni finanziarie	5,0	12,2	22,1	-7,2	-59,0
Altri proventi di gestione	24,0	16,8	78,3	7,2	42,9
meno:					
. Imposte indirette recuperate	-6,1	-5,6	-23,6	0,5	8,9
. Recuperi per personale distaccato	-4,7	-2,9	-16,8	1,8	62,1
Altri oneri di gestione	-4,9	-0,4	-3,6	4,5	1.125,0
e) Altri proventi netti	8,3	7,9	34,3	0,4	5,1
f) Margine dei servizi (c+d+e)	66,6	79,5	287,9	-12,9	-16,2
g) Margine di intermediazione (a+b+f)	185,7	179,0	718,7	6,7	3,7
Spese per il personale (al netto dei recuperi)	-57,5	-58,7	-227,9	-1,2	-2,0
Altre spese amministrative	-38,2	-28,0	-148,1	10,2	36,4
Imposte indirette (al netto dei recuperi)	-0,6	-0,6	-2,3	-	-
h) Costi operativi	-96,3	-87,3	-378,3	9,0	10,3
i) Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-5,4	-8,3	-22,6	-2,9	-34,9
l) Risultato lordo di gestione (g+h+i)	84,0	83,4	317,8	0,6	0,7
m) Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-13,3	-12,0	-67,8	1,3	10,8
n) Accantonamenti per rischi ed oneri	-0,1	-0,1	-3,3	-	-
o) Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-	-
p) Utile delle attività ordinarie (l+m+n+o)	70,6	71,3	246,7	-0,7	-1,0
Proventi straordinari	0,8	1,6	19,3	-0,8	-50,0
Oneri straordinari	-0,5	-0,4	-2,2	0,1	25,0
q) Utile straordinario	0,3	1,2	17,1	-0,9	-75,0
r) Utile lordo (p+q)	70,9	72,5	263,8	-1,6	-2,2
s) Imposte sul reddito di periodo	-30,6	-32,4	-117,7	-1,8	-5,6
t) Utile netto di periodo (r+s)	40,3	40,1	146,1	0,2	0,5

Parte seconda: le note di commento ai prospetti contabili

Principi contabili adottati; eventuali modifiche degli stessi e relativi effetti.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati sono in linea con quanto prescritto dal D. Lgs. 87/92 e dalle istruzioni diramate dalla Banca d'Italia per la redazione del bilancio annuale delle banche.

Non si rilevano modifiche ai principi contabili ed ai criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio d'esercizio 2000, ultimo approvato dall'Assemblea ordinaria azionisti in data 21 aprile u.s..

Le imposte sul reddito, riferibili sia al 1° trimestre 2001, che al 1° trimestre 2000 sono calcolate tenendo conto del criterio di rilevazione della fiscalità differita.

Dati stimati; eventuale loro presenza; criteri di stima adottati.

I dati economici di periodo sono, di regola, rilevati a consuntivo. Rappresentano pertanto l'effettiva competenza del periodo.

Derogano a tale principio talune componenti di "Commissioni attive e passive", nonché le "Altre spese amministrative", per le quali si è resa necessaria l'adozione di una procedura di stima per determinarne la presumibile competenza di periodo.

Con riferimento alle citate componenti di "Commissioni" si precisa, peraltro, che esse pesano limitatamente nell'insieme (trattasi del 8% circa del totale commissioni attive e del 10% del totale commissioni passive).

Le stime effettuate conseguono all'indisponibilità dei dati consuntivi da parte di taluni enti gestori di servizi interbancari, stante la ristrettezza dei tempi a disposizione.

Il livello di affidabilità di tali stime può considerarsi, peraltro, elevato, poiché le stesse tengono adeguato conto di rilevazioni interne, a fini di controllo e statistici, oltreché dei dati andamentali del passato e previsionali.

Con riferimento pure alle "Altre spese amministrative", le stime conseguono alla ristrettezza dei tempi che impedisce, frequentemente, una completa e puntuale rilevazione e misurazione dei servizi amministrativi ricevuti, in mancanza anche di precise e tempestive determinazioni del fornitore stesso.

I relativi oneri, stimati di competenza del periodo, risultano rapportati ai dati previsionali di budget per il corrente esercizio.

Stante la logica cautelativa, adottata nella formulazione dei budget di spesa e le evidenze delle funzioni interne preposte alle spese stesse, è ragionevole ipotizzare una portata prudenziale delle suddette appostazioni.

Rilevanti variazioni, relativamente alle poste di maggior importanza; relative cause.

Con riferimento al conto economico riclassificato si riportano, di seguito, tabelle di analisi delle voci più significative, per variazioni assolute o percentuali, ai fini del risultato di periodo.

Gli importi sono espressi in milioni di lire.

Composizione della voce	31.03.2001	31.03.2000	Variazioni 31.03.01 su 31.03.00	
			assolute	percentuali
"Interessi attivi e proventi assimilati"	243.615	187.625	55.990	29,84%
A) SU CREDITI VERSO BANCHE	33.421	25.745	7.676	29,82%
di cui: su crediti verso banche centrali	1.394	927	467	50,38%
- Banca d'Italia	1.394	927	467	50,38%
In dettaglio:				
- Depositi e finanziamenti	9.544	15.438	-5.894	-38,18%
- C/C di corrispondenza	794	217	577	265,90%
- Operazioni P/T (scarti d'emissione compresi)	21.470	8.989	12.481	138,85%
- Recuperi finanziari su incassi e su bonifici diversi	1.613	1.101	512	46,50%
B) SU CREDITI VERSO CLIENTELA	188.151	134.991	53.160	39,38%
di cui: su crediti con fondi di terzi in amministrazione	26	-	26	-
In dettaglio:				
- Portafoglio sconti	1.247	1.246	1	0,08%
- Conti correnti	96.477	68.232	28.245	41,40%
- Prestiti e mutui non ipotecari	30.083	21.249	8.834	41,57%
- Mutui ipotecari	14.488	9.535	4.953	51,95%
- Finanziamenti agrari	179	186	-7	-3,76%
- Finanziamenti in pool	2.052	1.096	956	87,23%
- Sovvenzioni diverse	5.795	3.136	2.659	84,79%
- Interessi di mora	1.616	1.570	46	2,93%
- Interessi su sofferenze	840	1.004	-164	-16,33%
- Anticipi e finanziamenti Import/Export	17.484	17.925	-441	-2,46%
- Finanziamenti diversi a breve termine	16.896	7.443	9.453	127,01%
- Operazioni P/T (scarti d'emissione compresi)	994	2.369	-1.375	-58,04%
C) SU TITOLI DI DEBITO	21.211	20.634	577	2,80%
In dettaglio:				
- B.O.T.	904	2.188	-1.284	-
- Altri titoli obbligazionari	20.073	17.963	2.110	11,75%
- Scarti d'emissione su titoli non immobilizzati	234	483	-249	-51,55%
D) ALTRI INTERESSI ATTIVI	83	12	71	591,67%
In dettaglio:				
- Credito d'imposta verso l'erario	83	12	71	591,67%
E) SALDO POSITIVO DEI DIFFERENZIALI SU OPERAZIONI "DI COPERTURA"	749	6.243	-5.494	-88,00%
- Differenziali su IRS/FRA/CIRS/FLOOR	1.247	7.521	-6.274	-83,42%
- Differenziali su operazioni swap cambi	-498	-1.278	780	-61,03%

		Variazioni 31.03.01		
		31.03.2001	31.03.2000	su 31.03.00
				assolute percentuali
Composizione della voce				
"Interessi passivi e oneri assimilati"		125.658	88.147	37.511 42,56%
A)	SU DEBITI VERSO BANCHE	45.246	29.145	16.101 55,24%
	- C/C di corrispondenza	786	865	-79 -9,13%
	- Depositi e finanziamenti	35.427	21.143	14.284 67,56%
	- Operazioni P/T (scarti d'emissione compresi)	6.773	5.838	935 16,02%
	- Operazioni di rifinanziamento Artigiancassa e Bei	722	486	236 48,56%
	- Recuperi finanziari su incassi e su bonifici diversi	1.538	813	725 89,18%
B)	SU DEBITI VERSO CLIENTELA	40.127	22.007	18.120 82,34%
	- Depositi a risparmio	1.557	936	621 66,35%
	- Conti correnti	19.697	12.512	7.185 57,42%
	- Operazioni P/T (scarti d'emissione compresi)	18.873	8.559	10.314 120,50%
C)	SU DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	40.259	36.995	3.264 8,82%
	di cui: su certificati di deposito	1.912	1.925	-13 -0,68%
	In dettaglio:			
	- Certificati di deposito a tasso fisso	1.906	1.916	-10 -0,52%
	- Certificati di deposito a tasso variabile	6	9	-3 -33,33%
	di cui: su prestiti obbligazionari	38.347	34.711	3.636 10,48%
	In dettaglio:			
	- Prestiti obbligazionari a tasso fisso	11.523	12.412	-889 -7,16%
	- Prestiti obbligazionari a tasso variabile	21.752	17.056	4.696 27,53%
	- Prestiti obbligazionari zero coupon	5.072	5.243	-171 -3,26%
	di cui: su Titoli reverse convertible	-	359	-359 -100,00%
D)	SU FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE	26	-	26 -
E)	SU PASSIVITÀ SUBORDINATE	-	-	- -
F)	SALDO NEGATIVO DEI DIFFERENZIALI SU OPERAZIONI DI "COPERTURA"	-	-	- -

	31.03.2001	31.03.2000	Variazioni 31.03.01 su 31.03.00	
			assolute	percentuali
Composizione della voce "Commissioni attive"	58.019	66.195	-8.176	-12,35%
A) GARANZIE RILASCIATE	2.029	1.783	246	13,80%
B) SERVIZI DI INCASSO E PAGAMENTO	14.815	13.021	1.794	13,78%
C) SERVIZI DI GESTIONE, INTERMEDIAZIONE E CONSULENZA	25.431	38.469	-13.038	-33,89%
1. Negoziazione di titoli	1.182	1.441	-259	-17,97%
2. Negoziazione di valute	1.999	1.728	271	15,68%
3. Gestioni patrimoniali	4.351	4.498	-147	-3,27%
4. Custodia e amministrazione di titoli	843	532	311	58,46%
5. Collocamento di titoli	13.878	17.151	-3.273	-19,08%
6. Attività di consulenza	-	-	-	-
7. Vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	-	-	-	-
8. Raccolta ordini	3.178	13.119	-9.941	-75,78%
D) ESERCIZIO DI ESATTORIE E RICEVITORIE	-	-	-	-
E) ALTRI SERVIZI	15.744	12.922	2.822	21,84%
1. Erog. mutui ipotecari ed altre sovvenzioni	538	384	154	40,10%
2. Collocamento prodotti assicurativi diversi	3.125	1.037	2.088	201,35%
3. Canoni cassette sicurezza, colli chiusi, pellicce	241	242	-1	-0,41%
4. Servizio banca depositaria fondi Cliam	531	371	160	43,13%
5. Rec. spese su mutui e sovv. a medio termine	839	806	33	4,09%
6. Recupero spese su depositi e conti correnti	10.119	9.773	346	3,54%
7. Altri	351	309	42	13,59%

	31.03.2001	31.03.2000	Variazioni 31.03.01 su 31.03.00	
			assolute	percentuali
Composizione della voce "Commissioni passive"	4.710	6.849	-2.139	-31,23%
A) SERVIZI DI INCASSO E PAGAMENTO	2.625	2.994	-369	-12,32%
B) SERVIZI DI GESTIONE E INTERMEDIAZIONE	949	2.170	-1.221	-56,27%
1. Negoziazione di titoli	738	2.103	-1.365	-64,91%
2. Negoziazione di valute	15	55	-40	-72,73%
3. Gestioni patrimoniali	-	-	-	-
4. Custodia e amministrazione di titoli	196	12	184	1533,33%
5. Collocamento di titoli	-	-	-	-
6. Vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	-	-	-	-
C) ALTRI SERVIZI	1.136	1.685	-549	-32,58%
1. Carte di credito elettroniche diverse	315	566	-251	-44,35%
2. Servizio avalli/fideiussioni da non residenti	8	25	-17	-68,00%
3. Servizi finanziari ricevuti	53	79	-26	-32,91%
4. Commissioni e spese su c/c banche estere	132	592	-460	-77,70%
5. Servizi vari da banche	243	121	122	100,83%
6. Altri servizi ricevuti	385	302	83	27,48%

31.03.2001

Composizione della voce "Profitti/perdite da operazioni finanziarie"**5.018**

VOCI/OPERAZIONI	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A.1 RIVALUTAZIONI	4.565	-	4.029
A.2 SVALUTAZIONI	-1.857	-	-8.223
B. ALTRI PROFITTI/PERDITE	4.468	1.557	479
TOTALE	7.176	1.557	-3.715

31.03.2000

Composizione della voce "Profitti/perdite da operazioni finanziarie"**12.161**

VOCI/OPERAZIONI	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A.1 RIVALUTAZIONI	643	-	5.494
A.2 SVALUTAZIONI	-4.821	-	-1.558
B. ALTRI PROFITTI/PERDITE	13.745	1.652	-2.994
TOTALE	9.567	1.652	942

Composizione della voce "Spese per il personale"	31.03.2001	31.03.2000	Variazioni 31.03.01 su 31.03.00	
			assolute	percentuali
Salari e stipendi	39.273	39.255	18,0	0,0%
Oneri sociali	11.142	11.497	-355,0	-3,1%
Trattamento di fine rapporto	4.501	3.429	1.072,0	31,3%
Trattamento di quiescenza e simili	2.063	2.623	-560,0	-21,3%
Varie al personale	3.656	3.992	-336,0	-8,4%
Accantonamenti diversi	1.602	819	783,0	95,6%
Spese per il personale	62.237	61.615	622,0	1,0%
al netto:				
Rimborso spese personale distaccato a funzioni di Gruppo	-4.725	-2.893	-1.832,0	-
Spese per il personale nette	57.512	58.722	-1.210,0	-2,1%

Alla riduzione delle "Spese per il personale nette" si contrappone un naturale incremento delle "Altre spese amministrative", conseguente all'espansione dell'operatività, ma anche alla considerazione dell'onere di competenza del periodo (1° trimestre 2001) per servizi appaltati alla Capogruppo che per la propria operatività si avvale pure del suddetto personale colà distaccato.

Composizione della voce "Proventi straordinari"	31.03.2001	31.03.2000	Variazioni 31.03.01 su 31.03.00	
			assolute	percentuali
Proventi da cessione di partecipazioni	834	1.577	-743	-47,11%
Proventi da cessione di partecipazioni	-	72	-72	-
Utili da realizzo di immobili	-	566	-566	-100,00%
Utili da realizzo di altri beni	4	78	-74	-94,87%
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	441	715	-274	-38,32%
Riduzione "Fondo rischi su crediti - interessi moratori" per la parte ritenuta esuberante	389	146	243	166,44%

Si rinvia alla "Relazione degli amministratori" (cfr. successiva parte terza) per commenti ed ulteriori informazioni relativamente al conto economico.

Al riguardo dello stato patrimoniale riclassificato si riportano, di seguito, analoghe tabelle di analisi di taluni comparti.
Gli importi sono espressi in miliardi di lire.

	Variazione % su				
	31.03.2001	31.03.2000	31.12.2000	31.03.00	31.12.00
La raccolta diretta					
1. Conti Correnti e Depositi	4.784,5	4.980,3	4.870,8	-3,9%	-1,8%
2. Obbligazioni ordinarie	2.431,2	2.409,1	2.386,4	0,9%	1,9%
3. Obbligazioni EMTN	1.239,8	1.091,8	1.206,5	13,6%	2,8%
4. Certificati di deposito	235,2	281,1	228,8	-16,3%	2,8%
5. Altri titoli (A/C + Indisponibili)	54,0	55,7	81,0	-3,1%	-33,3%
6. Passività subordinate	-	-	-	-	-
TOTALE RACCOLTA TRADIZIONALE	8.744,7	8.818,0	8.773,5	-0,8%	-0,3%
7. Operazioni Pronto Contro Termine	1.569,1	1.255,0	1.508,4	25,0%	4,0%
TOTALE RACCOLTA DIRETTA	10.313,8	10.073,0	10.281,9	2,4%	0,3%

	Variazione % su				
	31.03.2001	31.03.2000	31.12.2000	31.03.00	31.12.00
Gli impieghi alla clientela					
IMPIEGHI					
PER CASSA LORDI	11.438,5	9.754,3	11.008,2	17,3%	3,9%
Rettifiche di valore	-168,7	-146,3	-162,7		
IMPIEGHI					
PER CASSA NETTI					
(Tradizionali + Pct)	11.269,8	9.608,0	10.845,5	17,3%	3,9%
al netto:					
Pronti Contro Termine	-59,8	-693,7	-291,4		
IMPIEGHI PER CASSA					
TRADIZIONALI NETTI	11.210,0	8.914,3	10.554,1	25,8%	6,2%

Si precisa che informazioni relative ai crediti in sofferenza ed agli altri crediti cosiddetti anomali sono riportate nella "Relazione degli amministratori" al paragrafo "Il rischio di credito".

	31.03.2001	31.03.2000	31.12.2000	Variazione % su	
				31.03.00	31.12.00
Interbancario					
- Impieghi in lire	2.382,2	2.120,0	2.286,3		
- Impieghi in divisa	122,2	619,6	193,4		
- Riserva obbligatoria	124,2	5,3	99,7		
	2.628,6	2.744,9	2.579,4	-4,2%	1,9%
- Raccolta in lire	-3.288,2	-2.220,2	-3.048,7		
- Raccolta in divisa	-654,1	-761,2	-566,8		
	-3.942,3	-2.981,4	-3.615,5	32,2%	9,0%
- Sbilancio complessivo (lire+divisa)	-1.313,7	-236,5	-1.036,1	455,5%	26,8%

	31.03.2001	31.03.2000	31.12.2000	Variazione % su	
				31.03.00	31.12.00
Partecipazioni					
Partecipazioni	2,5	2,5	2,5		
Partec. in imprese del gruppo	102,6	31,4	99,9		
	105,1	33,9	102,4	210,0%	2,6%

Commenti ed ulteriori informazioni ai dati sopra-indicati sono riportati nella "Relazione degli amministratori" (cfr. successiva parte terza).

Volume d'affari: ripartizione per categoria di attività e per aree geografiche.

Come meglio precisato nella "Relazione degli amministratori" che segue, si evidenzia una continuità, rispetto al passato anche recente (cfr. relazione e bilancio d'esercizio 2000), nella logica di diversificazione degli impieghi per comparto economico ed un oltremodo significativo orientamento delle attività e passività in Italia e con altri Paesi della U.E..

Le esposizioni verso altri Paesi continuano ad essere marginali.

Parte terza: la relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel primo trimestre dell'esercizio 2001

L'attività creditizia e di raccolta

Durante il primo trimestre dell'esercizio 2001 il Credito Bergamasco ha proseguito con efficacia l'azione volta ad intensificare la propria forza operativa e commerciale ed a stringere legami sempre più stretti con la clientela ed il territorio, conseguendo un positivo sviluppo dei volumi intermediati.

Al 31.03.2001, la raccolta diretta – pur in un contesto caratterizzato dall'incertezza dei risparmiatori e dalla difficoltà incontrata dall'intero sistema bancario nell'espandere la propria provvista – si è infatti attestata a 10.313,8 miliardi di lire, con un aumento del 2,4% rispetto ai 10.073 miliardi del 31.03.2000 (10.281,9 miliardi di lire l'ammontare della raccolta diretta alla fine dell'esercizio scorso).

Tra le diverse forme tecniche di raccolta si segnala l'espansione delle obbligazioni, che si sono fissate a 3.671 miliardi di lire contro i 3.500,9 miliardi di un anno prima (+4,9%), e delle operazioni di pronti contro termine con la clientela ordinaria che, raggiungendo i 1.501,4 miliardi di lire, rilevano una crescita annua del 30,6%.

Di sicuro interesse l'espansione dei saldi medi della raccolta diretta, per i quali i dati gestionali evidenziano un aumento dell'8% rispetto alla media del primo trimestre 2000.

L'estrema volatilità dei mercati finanziari ed il negativo andamento che hanno connotato – nei primi tre mesi del 2001 – i corsi delle Borse internazionali e di quella italiana hanno invece penalizzato la raccolta indiretta che, valorizzata alle quotazioni correnti di mercato, al 31.03.2001 è risultata pari a 13.773,4 miliardi di lire, contro i 14.435,6 miliardi dell'anno precedente (-4,6%) ed i 14.483,6 miliardi di fine 2000 (-4,9%).

La raccolta totale da clientela si è così fissata a 24.087,2 miliardi di lire, in flessione rispetto ai 24.508,6 miliardi del 31.03.2000 ed ai 24.765,5 miliardi del 31.12.2000.

Lo sfavorevole andamento dei corsi azionari ed il riflessivo atteggiamento adottato dai risparmiatori nei confronti dei mercati finanziari hanno ovviamente inciso anche sulle voci di risparmio gestito.

Le gestioni patrimoniali – valorizzate alla quotazione “tel quel” di fine marzo e comprensive della liquidità provvisoriamente appostata sui conti d'appoggio (per 18,3 miliardi di lire), nonché dei ratei di interesse maturati sui titoli – ammontano al 31.03.2001 a 4.096,4 miliardi di lire (-3,6% rispetto ad un anno prima e -4% su fine 2000); in tale ambito le quote di fondi comuni confluite nelle gestioni sono risultate pari a 2.093,9 miliardi di lire (2.258,6 miliardi al 31.03.2000 e 2.255,2 miliardi al 31.12.2000).

I fondi comuni di investimento, al netto delle quote confluite nelle gestioni, si sono fissati a 2.238,9 miliardi di lire mentre è risultata rilevante la crescita della raccolta mediante polizze assicurative, che ha raggiunto gli 800,9 miliardi di lire con un incremento su base annua del 157,4% (+16,1% rispetto a fine anno).

La progressiva attuazione degli indirizzi strategici delineati dalla banca, mirati a fornire l'adeguato sostegno alle imprese – in particolare a quelle di piccola e media dimensione – delle zone di tradizionale operatività ed a soddisfare la domanda di credito dei privati nel campo dei prestiti a medio e lungo termine, ovviamente coniugando l'attività di erogazione alla consueta attenta opera di valutazione dei meriti creditizi, ha trovato un puntuale riscontro nelle poste attive dello stato patrimoniale.

Al 31.03.2001, infatti, i crediti ordinari netti alla clientela hanno raggiunto gli 11.210 miliardi di lire, rilevando un aumento del 25,8% rispetto agli 8.914,3 miliardi del 31.03.2000 e del 6,2% nei confronti dei 10.554,1 miliardi del 31.12.2000; includendo tra gli impieghi alla clientela l'importo relativo alle operazioni attive di pronti contro termine (pari a 59,8 miliardi di lire), il saldo raggiunge gli 11.269,8 miliardi di lire.

Da segnalare anche il progresso dei saldi medi degli impieghi, per i quali i dati gestionali evidenziano uno sviluppo del 25,7% rispetto alla media del primo trimestre 2000.

Il rischio di credito

Ribadendo una tendenza ormai consolidata nel tempo, i dati relativi ai crediti dubbi attestano l'elevata qualità del credito erogato dalla banca, confermandosi sui livelli raggiunti a fine 2000.

L'incidenza delle sofferenze nette in linea capitale – che assommano a 87,1 miliardi di lire – sui crediti netti verso la clientela si è infatti fissata, come al 31.12.2000, allo 0,8%, contro lo 0,9% del 31.03.2000.

Analoga osservazione va ripetuta per le sofferenze nette in linea capitale ed interessi che, fissandosi a 123,2 miliardi di lire, rappresentano l'1,1% dei crediti netti. La stessa percentuale era risultata a fine 2000, mentre il dato del 31.03.2000 era pari all'1,3%.

(miliardi di lire)

	31.03.2001	31.03.2000	Variazione	31.12.2000	Variazione
Sofferenze in c/capitale lorde	153,6	151,0	+1,7%	146,8	+4,6%
meno rettifiche di valore	-66,5	-63,0		-61,8	
Sofferenze in c/capitale nette	87,1	88,0	-1,0%	85,0	+2,5%
Sofferenze in c/capitale e interessi lorde	202,4	199,2	+1,6%	195,1	+3,7%
meno rettifiche di valore	-79,2	-72,9		-73,1	
Sofferenze in c/capitale e interessi nette	123,2	126,3	-2,5%	122,0	+0,9%

A fronte del totale dei crediti dubbi lordi verso clientela (sofferenze e partite incagliate), pari a 471,3 miliardi di lire, risultano effettuate al 31.03.2001 rettifiche di valore per complessivi 110,5 miliardi di lire.

Sui rimanenti crediti vivi ordinari, al fine di considerare le perdite che potrebbero manifestarsi fisiologicamente in futuro, è stata operata un'ulteriore rettifica di valore pari a 58,2 miliardi di lire.

Rimangono nel passivo, alla voce fondi rischi su crediti, 50,4 miliardi di lire, appostati esclusivamente in applicazione di norme tributarie, per fronteggiare rischi "eventuali" su crediti verso clienti in linea capitale ed interessi.

Va infine sottolineato che la ripartizione per comparto economico del portafoglio crediti esprime una buona diversificazione degli impieghi e la scarsa sensibilità – stante l'ampio novero di rami di attività economica attinenti la nostra clientela – ad eventuali difficoltà settoriali.

Il conto economico

Il positivo evolversi dell'attività di intermediazione creditizia ha permesso al Credito Bergamasco di ottenere un risultato di sicuro rilievo nell'ambito della gestione del denaro.

Al 31.03.2001, infatti, il margine di interesse ha raggiunto i 118 miliardi di lire, con un incremento del 18,6% rispetto ai 99,5 miliardi del 31.03.2000.

Gli interessi attivi si sono attestati a 243,6 miliardi di lire contro i 187,6 miliardi del 31.03.2000, mentre quelli passivi ammontano a 125,6 miliardi di lire contro gli 88,1 miliardi di un anno prima.

Il negativo trend seguito dai mercati finanziari, citato in precedenza, ha determinato un rallentamento del margine dei servizi che, alla fine del primo trimestre 2001, si è fissato a 66,6 miliardi di lire. Tale valore si confronta con i 79,5 miliardi del primo trimestre 2000, che beneficiarono peraltro di un andamento dei mercati finanziari di segno diametralmente opposto a quello attuale e, sotto molti aspetti, eccezionale.

Più in particolare, al 31.03.2001, le commissioni nette da servizi ammontano a 53,3 miliardi di lire, con una diminuzione di 6,1 miliardi rispetto all'anno precedente (-10,3%). In tale ambito si rileva che le commissioni correlate all'attività di investimento diretto della clientela sui mercati finanziari, quali quelle relative alla "raccolta ordini", hanno subito una contrazione di 9,9 miliardi di lire e che l'insieme delle commissioni nette relative ai servizi di "gestione ed intermediazione" si è ridotto di 11,8 miliardi di lire. Tale diminuzione, peraltro, è stata parzialmente compensata dall'incremento (+3,7 miliardi di lire) registrato dalle commissioni nette rivenienti dall'attività più strettamente commerciale ("servizi di incasso e pagamento", "garanzie rilasciate", ecc.), nonché dall'espansione delle commissioni rivenienti dal collocamento delle polizze assicurative (+2 miliardi).

L'instabilità dei mercati ha anche limitato le opportunità di realizzare profitti da operazioni finanziarie che, al 31.03.2001, hanno toccato i 5 miliardi di lire, a fronte dei 12,2 miliardi del 31.3.2000, mentre gli altri proventi netti di gestione – al netto dei recuperi relativi alle imposte indirette ed ai costi del personale distaccato – si sono attestati a 8,3 miliardi di lire, contro i 7,9 miliardi di dodici mesi prima.

Dopo la contabilizzazione di 1,1 miliardi di lire appostati tra i dividendi, il margine di intermediazione si è fissato a 185,7 miliardi di lire, rilevando un incremento del 3,7% rispetto ai 179 miliardi del 31.03.2000.

I costi operativi iscritti in bilancio ammontano a 96,3 miliardi di lire, segnando – nominalmente – un aumento pari al 10,3%: le spese per il personale – al netto dei recuperi dei costi relativi al personale distaccato – seguendo un trend in atto da alcuni trimestri, hanno evidenziato una riduzione annua del 2%, fissandosi a 57,5 miliardi di lire contro i 58,7 miliardi di un anno prima; le imposte indirette e tasse, al netto dei recuperi,

sono risultate pari a 0,6 miliardi di lire (come un anno prima); le altre spese amministrative si sono invece attestate a 38,2 miliardi di lire contro i 28 miliardi del 31.03.2000.

In realtà tale confronto non si basa su dati omogenei: l'avvenuto conferimento del ramo d'azienda a Società Gestione Servizi - BPV S.p.A. e l'inizio, dal 1° aprile 2000, dell'operatività della stessa, così come l'affidamento di talune funzioni di Gruppo alla Controllante, hanno comportato l'addebito al Credito Bergamasco dei conseguenti oneri di competenza di periodo - per i servizi ad esse appaltati - che al 31.03.2001 figurano tra le altre spese amministrative, mentre le stesse tipologie di oneri comparivano al 31.03.2000 anche tra gli altri oneri di gestione, tra le commissioni passive e, soprattutto, tra gli ammortamenti.

L'importo in questione è tra l'altro comprensivo di ammortamenti e di altri costi di esercizio riferibili ai nuovi investimenti straordinari attuati dalla "S.G.S." e dalle funzioni di Gruppo relativamente agli importanti progetti di sviluppo (fra gli altri, "Banca Diretta", "Finanza di Gruppo", "Private Banking", ecc.) avviati nella seconda parte del 2000.

Depurando quindi dai costi operativi al 31.03.2001 l'ammontare riferibile alle voci di spesa iscritte tra di essi per effetto della nuova appostazione contabile, si registra un incremento annuo, a dati omogenei, nell'ordine del 2,8%.

A conferma dell'avvenuta traslazione di voci di costo dagli ammortamenti ai costi operativi, si deve rilevare la diminuzione delle rettifiche di valore sulle immobilizzazioni, scese dagli 8,3 miliardi di lire del 31.03.2000 ai 5,4 miliardi del 31.03.2001 (-34,9%). Il risultato lordo di gestione è salito così dagli 83,4 miliardi di lire del primo trimestre 2000 agli 84 miliardi del 31.03.2001 (+0,7%).

Le rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti ai fondi rischi su crediti si sono attestate a 13,3 miliardi di lire a fronte dei 12 miliardi del 31.03.2000 e comprendono l'effetto dell'innalzamento - in seguito alle intervenute modifiche della normativa fiscale - dell'aliquota deducibile di accantonamento a fondi rischi su crediti. In particolare sono stati accantonati 1,7 miliardi di lire (a fronte di nessuna appostazione per analogo accantonamento nel corrispondente periodo del 2000) eccedenti il fabbisogno da valutazione dei crediti, attestando così il complesso degli accantonamenti al limite fissato dalla normativa fiscale (0,60% dei crediti).

Dopo aver rilevato 0,1 miliardi di lire di accantonamenti per rischi ed oneri (come un anno prima), l'utile delle attività ordinarie si è attestato a 70,6 miliardi di lire, a fronte dei 71,3 miliardi del 31.03.2000.

L'utile straordinario è risultato pari a 0,3 miliardi di lire (1,2 miliardi un anno prima) e l'utile al lordo delle imposte sul reddito ha così raggiunto i 70,9 miliardi di lire contro i 72,5 miliardi di dodici mesi prima.

Le imposte sul reddito di periodo si sono fissate a 30,6 miliardi di lire (-5,6% rispetto al 31.03.2000, in conseguenza anche della riduzione di aliquote fiscali) ed il conto economico si è chiuso con un utile netto di periodo di 40,3 miliardi di lire, in leggera espansione (+0,5%) rispetto ai 40,1 miliardi del 31.03.2000.

I fatti di rilievo intervenuti dopo la fine del primo trimestre

Dopo il 31 marzo 2001 non si sono verificate evenienze di gestione tali da modificare in misura significativa gli assetti dell'istituto.

L'evoluzione prevedibile della gestione

Supportata dal buon andamento dei volumi e dalle risultanze economiche registrate nel primo trimestre, la banca continuerà per il prosieguo dell'esercizio nella politica sinora adottata volta a consolidare ed ampliare la propria quota di mercato, unitamente al continuo monitoraggio dei rischi, con particolare attenzione alla salvaguardia della qualità del credito.

Al fine di beneficiare delle potenzialità insite nei nuovi "e-business", il Credito Bergamasco si pone altresì quale primario obiettivo l'intensificazione della propria presenza nel mondo "virtuale", rafforzando il sistema multicanale e privilegiando l'approntamento e la commercializzazione di prodotti e servizi "on line".

Con speciale impegno verranno inoltre concentrati gli sforzi sul margine dei servizi, anche al fine di contrastare la negativa impostazione dei mercati.

Importante in questo senso è l'avvio - nel mese di marzo - del progetto di Gruppo che prevede la concentrazione delle attività di "Private Banking" in una specifica società, nella quale confluiranno le attività inerenti al comparto del risparmio gestito rivolte principalmente alla fascia più elevata della clientela, con l'obiettivo di garantire un continuo miglioramento del servizio fornito.

Allo scopo di attuare tale progetto il Consiglio di Amministrazione, individuando in Banca Aletti & C. S.p.A. la

società destinata a ricoprire il predetto ruolo, ha deliberato – nel mese di marzo – l'acquisizione dalla Banca Popolare di Verona di un'apprezzabile partecipazione (pari al 25,77% del capitale sociale) nella stessa, avuto riguardo all'assenso della Capogruppo e subordinatamente al conseguimento della prescritta autorizzazione della Banca d'Italia.

Nella stessa direttrice va inquadrata la costituzione di BPV Vita – compagnia nata dalla collaborazione paritetica fra il Gruppo bancario e la Società Cattolica di Assicurazione, operativa dai primi mesi del 2001 – che svilupperà e promuoverà i prodotti legati al mondo della banca-assicurazione, altro interessante comparto in costante evoluzione e di crescente interesse per il risparmiatore, anche per i connessi risvolti di natura fiscale.

L'auspicato recupero del margine dei servizi, unitamente all'atteso consolidamento delle performance nel margine di interesse ed alla consueta oculata gestione del rischio di credito, dovrebbero garantire alla banca l'ottenimento di risultati reddituali di sicura soddisfazione, in linea con gli obiettivi fissati ed in grado di assicurare l'autofinanziamento necessario per un armonico sviluppo nonché un'adeguata remunerazione del capitale investito.

Bergamo, 7 maggio 2001

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE